



*Notiziario*

# *TRE EMME*

*Club Tre Emme di Livorno*

*n. 29 – Luglio - Agosto 2019*

## *Campionato Italiano Attività Natatorie 2019*



*Foto Giacomo Pullano*

*L'amore per un cane dona grande forza all'uomo. Seneca*



L'estate finalmente é arrivata e con lei tante bellissime iniziative!

La Festa della Marina che si é tenuta a Taranto ci ha coinvolte in prima persona, due giorni indimenticabili trascorsi insieme a tutte le Presidenti delle varie sedi, la Socia fondatrice Savina Martinotti e il Direttivo della sede di Taranto.

Le socie tarantine e l'Ammiraglio di Divisione Salvatore Vitiello ci hanno accolte con la massima attenzione e cortesia: il mattino del 10 giugno siamo state alla Cerimonia presso la nuova Base Navale e nell'assistere alla consegna della bandiera di combattimento a Nave Martinengo, che é entrata nella nostra Squadra Navale, abbiamo potuto ammirare i paracadutisti di Comsubin. Successivamente il pranzo su Nave S. Giorgio e nel pomeriggio visita al Castello Aragonese. La degna conclusione di questa giornata è stata la suggestiva cena sulla terrazza del Circolo Sottufficiali.

Ringrazio pubblicamente tutti quelli che ci hanno permesso di vivere queste meravigliose giornate, in particolar modo Carmela, Emanuela, Maristella e la Sig.ra Sabrina Vitiello egregia padrona di casa!

Il nostro Club in questo mese é stato molto impegnato infatti a fine giugno siamo state tutte invitate sulla Nave più bella del mondo, il Vespucci, e tutte insieme sul cassero abbiamo brindato e mangiato una buonissima torta per festeggiare al meglio la nostra sede. Il giorno dopo la Fanfara dell'Accademia Navale ci ha deliziato e divertite con un Concerto sotto le Stelle presso il Circolo Ufficiali alla presenza anche della Presidente della Spezia Paola Cappelletti e di Ornella La Maestra. Grazie per aver condiviso con noi questo evento e spero che sia solo l'inizio di un proficuo "gemellaggio".

Abbiamo terminato i nostri eventi, prima di andare in ferie, con un buffet e musica dal vivo presso i "Bagnetti" dell'Accademia Navale: due giovanissimi artisti (voce e pianoforte) interpretando in chiave jazz brani famosi hanno saputo trasmettere un sottofondo musicale che faceva da cornice alla meravigliosa terrazza sul mare. Grazie a tutte le nostre socie che, sempre presenti, ci danno la forza e la spinta ad organizzare sempre più iniziative per poter trascorrere insieme momenti piacevoli!

Non mi resta che augurare a tutti Buone Vacanze e come sempre...buon vento!

La Presidente  
*Mariarosaria Liscio Sonzogni*



Nave Amerigo Vespucci

#### *In questo numero*

Saluto della Presidente <i>Mariarosaria Liscio Sonzogni</i>	p. 2
Campionato Italiano Attività Natatorie <i>di Giacomo Pullano</i>	p. 3
Le indagini archeologiche nella Chiesa di San Ferdinando <i>di Annalisa Faggi</i>	p. 4-5
I 100 anni dell'Ist. "G. Vallauri" 2° parte <i>di C.A.(r) Michele De Palo</i>	p. 6-7
PAC180 – Arte, Natura e Salute Mentale <i>di Francesca Pullano</i>	p. 8-9
<i>Rubriche</i>	
L'angolo del lettore	p. 10-11
Il dolce salato	p. 12
I nostri giovani raccontano	p.13
Effetto Venezia <i>di Cinzia Castana</i>	p. 14
Omaggio ad Andrea Camilleri <i>di Carla Pullano</i>	p. 15
Informazioni utili	p. 16



## Campionato Italiano Attività Natatorie di Giacomo PULLANO

Domenica 16 giugno 2019 presso la spiaggia Single Fin Tuscany Dog Beach di Calambrone (PI) si è svolta la prima tappa del campionato italiano "Attività Natatorie" organizzato con il patrocinio della Federazione Italiana Cinofila Sport e Soccorso (FICSS).

All'evento hanno partecipato binomi cani-padroni arrivati da tutta Italia. Le prove erano divise per disciplina: slalom, velocità, riporto e staffetta. Tutte le gare sono state divise per taglia dei cani partecipanti, da small a extra-large.

Le gare si sono svolte con ritmo serrato per tutta la durata della mattina. I cani in gara erano più di 20. C'erano ovviamente razze canine rinomate per essere fortemente amanti dell'acqua, come i golden retriever o i terranova, ma hanno partecipato anche meticci, che si sono fatti valere con altrettanta motivazione.

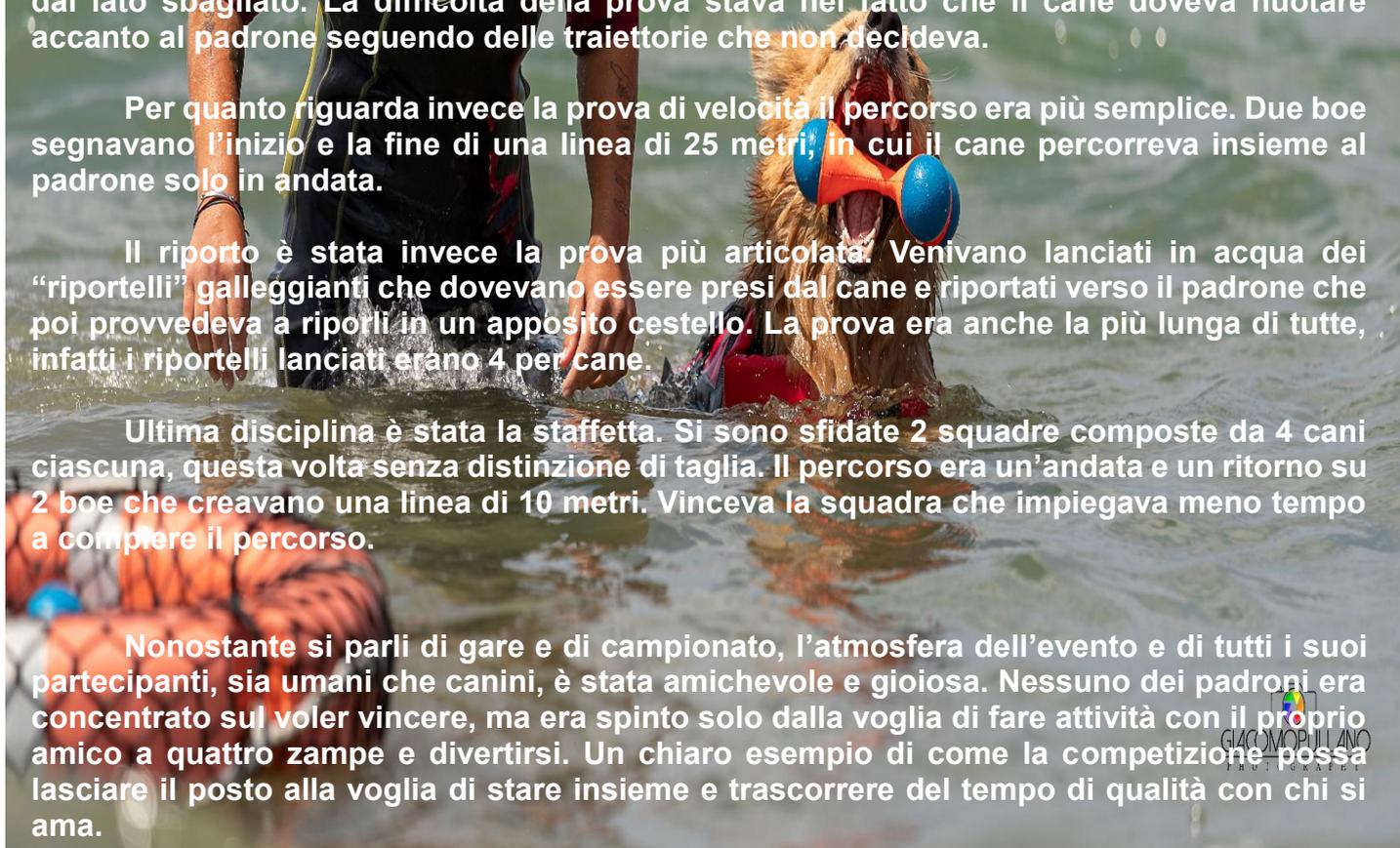
La prima disciplina è stata lo slalom, forse la più difficile tra tutte. Cinque boe creavano un percorso in cui il cane e il padrone dovevano nuotare a zig-zag. La prova veniva cronometrata e venivano date delle penalità per chi saltava una boa o la aggirava dal lato sbagliato. La difficoltà della prova stava nel fatto che il cane doveva nuotare accanto al padrone seguendo delle traiettorie che non decideva.

Per quanto riguarda invece la prova di velocità il percorso era più semplice. Due boe segnavano l'inizio e la fine di una linea di 25 metri, in cui il cane percorreva insieme al padrone solo in andata.

Il riporto è stata invece la prova più articolata. Venivano lanciati in acqua dei "riportelli" galleggianti che dovevano essere presi dal cane e riportati verso il padrone che poi provvedeva a riporli in un apposito cestello. La prova era anche la più lunga di tutte, infatti i riportelli lanciati erano 4 per cane.

Ultima disciplina è stata la staffetta. Si sono sfidate 2 squadre composte da 4 cani ciascuna, questa volta senza distinzione di taglia. Il percorso era un'andata e un ritorno su 2 boe che creavano una linea di 10 metri. Vinceva la squadra che impiegava meno tempo a compiere il percorso.

Nonostante si parli di gare e di campionato, l'atmosfera dell'evento e di tutti i suoi partecipanti, sia umani che canini, è stata amichevole e gioiosa. Nessuno dei padroni era concentrato sul voler vincere, ma era spinto solo dalla voglia di fare attività con il proprio amico a quattro zampe e divertirsi. Un chiaro esempio di come la competizione possa lasciare il posto alla voglia di stare insieme e trascorrere del tempo di qualità con chi si ama.





## Le indagini archeologiche nella Chiesa di San Ferdinando di Annalisa FAGGI

San Ferdinando é stata oggetto di una campagna di scavi archeologici che, nel 2010, ha visto l'apertura di 4 delle oltre 30 camere sepolcrali presenti sotto il pavimento marmoreo della Chiesa. Le indagini si sono rese necessarie al fine di valutare la stabilit  delle fondamenta dell'edificio e ridare degna sepoltura alle persone che durante il XVIII secolo avevano scelto di essere sepolte qui e le cui ossa erano state pesantemente maltrattate durante i lavori di restauro della Chiesa nel dopoguerra.

Le 4 tombe indagate si trovano nel semicerchio marmoreo prospiciente l'altare, quella circolare al centro del sepolcreto era riservata alla sepoltura dei Padri Trinitari, mentre le altre tre appartenevano ad altrettante famiglie di devoti e benefattori che vollero farsi seppellire all'interno di San Ferdinando (famiglie Issautieri, Palmieri, Conti).





Fin dall'inizio le operazioni di scavo e di ripulitura delle tombe hanno presentato notevoli difficoltà sia a causa della forte risalita dell'acqua di falda che filtrava da alcune fessure nel pavimento e nelle pareti, sia perché tutte le camere sepolcrali erano state riempite da macerie scaricate probabilmente durante i lavori di ristrutturazione della Chiesa nel dopoguerra.

Una volta liberate le tombe dai detriti e aspirata l'acqua tramite una pompa idrovora, è stato possibile individuare le ossa dei defunti.

Nelle tombe dei trinitari e della famiglia Conti i resti ossei, completamente immersi nell'acqua, si presentavano in pessimo stato di conservazione, frammentari e senza traccia di connessione anatomica tra loro.

Nella tomba della famiglia Palmieri i resti ossei, non immersi nell'acqua, erano meglio conservati (soprattutto crani e ossa lunghe) ma erano stati accatastati uno sull'altro senza un ordine, rendendo impossibile attribuirli a specifici individui.

In quella della famiglia Issautieri sono stati invece rinvenuti i resti di numerosi individui, di cui almeno 5 inumati adagiati sul pavimento e disposti l'uno accanto all'altro con ancora le ossa in connessione anatomica, anche se mancanti di alcune parti.



Insieme ai reperti osteologici è stato recuperato anche un cospicuo numero di oggetti appartenuti ai defunti.

Si tratta per lo più di oggetti religiosi, come cristi in bronzo su croci in legno, croci in metallo da rosario, grani di rosario in legno ancora in buono stato di conservazione, medaglie votive che venivano appuntate con spilli agli abiti dei defunti o ai sudari.

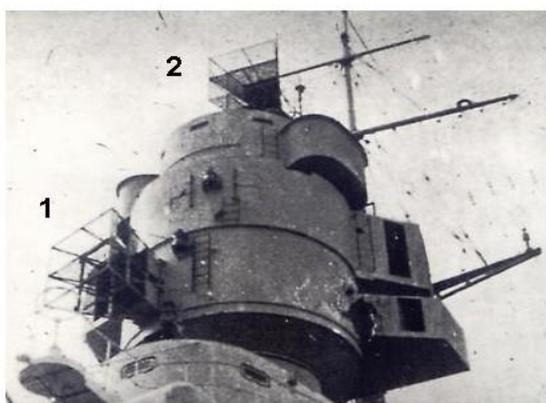
Ma sono stati rinvenuti anche oggetti di uso quotidiano, quali gancetti per chiudere abiti o mantelli, fibbie in metallo per scarpe, anelli in bronzo, bottoni in osso e legno, gemelli in bronzo, biglie da gioco per bambini.





## I cento anni dell'Istituto per le Telecomunicazioni e l'Elettronica della Marina Militare "Giancarlo Vallauri" 2^parte di C.A.(r) Michele De Palo

I primi radiotelemetri furono installati nel 1941 ma solo nel 1943 ne furono dotate varie Unità Navali, quando ormai il Mediterraneo era dominato dalla marina e dall'aviazione anglo-americana.



Nave Littorio (1941)

Radiotelemetro a bordo di Nave Littorio

1- Scoperta

2- Direzione Tiro

L'attività di ricerca sul radar ebbe praticamente termine con l'estate del 1943 in seguito al trasferimento dell'Istituto in Veneto a Campo San Martino. Terminava così il progetto del radar di Tiberio.

A Tiberio va riconosciuto il merito di aver tempestivamente prospettato e correttamente inquadrato il problema del radar e, se le autorità militari avessero ascoltato per tempo le sue proposte, molti penosi e tragici episodi di guerra notturna sarebbero stati risparmiati alla Marina. Anche se vi furono ritardi, alla Marina si deve comunque oggi riconoscere il merito di aver creato nel 1941 un importante gruppo di esperti: queste persone hanno poi operato nelle Università, nel Corpo delle Armi Navali nelle industrie ricostruite nel dopoguerra e hanno contribuito alla fondazione e allo sviluppo dell'industria radar italiana.



Prof. Ugo Tiberio  
Docente di Radiotecnica  
all'Università di Pisa



Tenente Colonnello Armi Navali Nello Carrara

Nello Carrara, nel periodo di permanenza in Istituto, pubblicò sul primo numero di Alta Frequenza (1932) e nei Proceedings of the Institute of Radio Engineers l'articolo in cui egli utilizza, per la prima volta al mondo, il termine "microonde, microwaves" per quella porzione dello spettro elettromagnetico relativa a "frequenze dell'ordine di  $10^9$  Hz."

La sua opera fu determinante nella realizzazione delle valvole di potenza per il Radiotelemetro di Tiberio.

Carrara realizzò nuovi triodi per trasmettitori di grande potenza, l'impiego di cavità risonanti negli oscillatori e i primi esemplari sperimentali di magnetron fra cui le famose "pentole" del Carrara.

Negli anni '30 progettò e sperimentò in Istituto i primi apparati di comunicazione a microonde, un'assoluta novità nel campo delle telecomunicazioni del tempo.

È stato professore di Onde Elettromagnetiche in Accademia Navale e in varie Università italiane per oltre 40 anni.



Nello Carrara sperimenta un radioricevitore a microonde nel 1934



## **PAC180 – Arte, Natura e Salute Mentale** **di Francesca Pullano**



Il Centro Residenziale di Salute Mentale di Livorno pende il nome da Franco Basaglia, riformatore della disciplina psichiatrica in Italia e ispiratore delle Legge 180 che nel 1978 sancì la chiusura dei manicomi. Il Centro di Livorno nacque nel 1994 in pieno accordo con le idee di Basaglia, ed infatti è strutturato in modo tale da ricostruire un'organizzazione familiare e da rappresentare un luogo di passaggio per il rientro nella società.

Tutt'intorno al Centro sorge un parco d'arte contemporanea, il PAC180, ricco di interventi di artisti internazionali tra cui spiccano in maggior numero installazioni e murali.



Il parco è un luogo aperto dove l'arte incontra la natura, in cui gli interventi artistici si fondono con le forme naturali e sfruttano le strutture preesistenti, con risultati talvolta armoniosi talvolta stranianti che rendono il parco ricco di suggestioni. L'arte e il parco sono mezzi espressivi di



comunicazione tra esterno ed interno, intesi non solo in senso fisico ma anche come spazi dell'anima.



Il PAC180 è un progetto artistico sull'abitare un luogo di cura: dal 1999 Atelier Blu Cammello, diretto da Riccardo Bargellini, s'insedia negli spazi del Centro Basaglia con il desiderio di dare la possibilità ad alcuni pazienti di partecipare ad attività finalizzate allo sviluppo del loro potenziale creativo. Inoltre, sempre sotto la guida artistica dell'Atelier, ogni primo

weekend di luglio il Centro Basaglia si anima con le Serate Illuminate, giunte alla ventitreesima edizione, nate dalla volontà di aprire la struttura è aperto e chiunque può uscire, ma anche i cittadini sono invitati ad entrarvi per comprendere come i cancelli non siano barriere e tantomeno la malattia mentale faccia venir meno il concetto di persona.



Con le Serate Illuminate ogni anno artisti di varie discipline e nazionalità contribuiscono, nel rispetto del

Centro e delle persone che lo abitano, a rinnovare il PAC180 e renderlo un luogo unico.



**L'angolo del lettore di Carla Pullano**

*Rubrica 1*

*Leggere ci da un posto dove andare anche quando dobbiamo rimanere dove siamo.*

*Mason Cooley*

## **Salone Internazionale del Libro di Torino 2019**

*Il Salone internazionale del Libro è la più importante manifestazione italiana nel campo dell'editoria.*

*Si svolge al centro congressi Lingotto Fiere, in uno spazio espositivo di 63.000 mq una volta all'anno nel mese di maggio.*

*Ogni anno il Salone ha un tema, quest'anno è stato il gioco del mondo. Per la prima volta nella storia della manifestazione, partendo dal principio che i Paesi hanno confini, ma le lingue no, è stato deciso di avere come ospite una lingua, lo spagnolo per rendere onore ad una delle lingue più parlate nel mondo. Per l'Italia la regione ospite erano le Marche, in occasione del bicentenario dell'infinito di Leopardi.*

*Il Salone ospita case editrici di varie dimensioni e notorietà, sono presenti anche molti editori indipendenti, per numero di espositori è la seconda in Europa dopo Francoforte.*

*Quest'anno è stato inaugurato un nuovo padiglione di 13.000 mq con al suo interno la più grande sala per gli incontri di tutta la Fiera. Le sale per gli incontri sono molte, divise tra i vari padiglioni, dove si può assistere a conferenze, presentazione di libri, letture di brani di libri, spettacoli e attività*



*didattiche.*



*Andare al Salone del libro per chi ama la lettura ed il libro in sè, quello cartaceo, dove ti perdi leggendo e fantasticando tra le vite e le storie dei protagonisti, che alla fine della lettura ti fa sentire smarrito come se avessi perso un amico, quando l'odore della carta è uno dei profumi che ami di più, è*

*come essere in un posto magico, nel paese delle meraviglie. E se a tutto questo aggiungi che puoi incontrare ed ascoltare personaggi e scrittori che non avresti mai immaginato questa esperienza è davvero unica, fantastica. In questi anni ho avuto la fortuna di ascoltare scrittori come Malvaldi, Erri De Luca, Di Giovanni, Philippe Daverio, Gramellini, Luis Sepulveda, Personaggi dello spettacolo come Neri Marcorè, Alberto Angela, Dario Fo, Corrado Augias, Attori come Chiara Francini, Alesio Boni, Veronica Pivetti e Michele Riondino. Cantanti come Vecchioni e Dori Ghezzi parlare di aneddoti su Fabrizio De Andrè.*



*Potrei fare una lista infinita, ma quello che voglio dirvi è che se un giorno riuscirete ad andarci, possibilmente mai meno di tre giorni per poter vedere e gustare tutto quello che il Salone vi offre, alla fine sarete morti di stanchezza, ma sicuramente entusiasti di questa magnifica esperienza, per questo io*



*ci torno ogni anno.*



**Il dolce salato di Maria Cristina Sperandeo**

**Rubrica 2**

## CREMA CARAIBICA

D'estate è piacevole assaporare un dessert fresco e gustoso, ancora meglio se è predisposto in modo veloce e senza accendere il forno.

Inoltre si può preparare tranquillamente il giorno precedente all'utilizzo e certamente non rimarrà a lungo nel frigo .... bastano davvero 5 minuti e il gioco è fatto!

Nelle lunghe serate estive sarà come trasferirsi per magia in qualche isola caraibica e sognare di rinfrescarsi con i sapori esotici di terre lontane.



\* Ingredienti per 4 persone:

- 2 vasetti di yogurt al cocco
- 175 gr panna per dolci
- 1 cucchiaino scasso zucchero a velo
- 3/4 cucchiaino di Rum al cocco (Batida)
- 1 banana tagliata a fettine
- 2 cucchiaini di zucchero di canna scuro (Muscovado)

Preparazione:

In una ciotola mescolo il contenuto dei vasetti di yogurt con il Rum e lo zucchero a velo setacciato.

A parte monto la panna e la incorporo delicatamente.

Utilizzo 4 ciotoline monoporzione alla base delle quali inserisco uno strato di fettine di banana, sponero con un po' di zucchero di canna scuro e ricopro con uno strato di crema. Rifinisco infine con una leggera spolverata di zucchero di canna scuro.

Buon divertimento e buona estate!



**Rubrica 3**

***I nostri giovani raccontano...***

*27 giugno 2019 visita su nave Vespucci*

**Dettagli di una magnifica Nave Scuola**



*Guardate al futuro e avanzate...*



---

## 34° EDIZIONE DI EFFETTO VENEZIA 31 LUGLIO - 4 AGOSTO di Cinzia Castana

Il 31 luglio 2019 inizierà a Livorno la kermesse più attesa e partecipata dell'estate livornese, *Effetto Venezia*, che per cinque serate animerà il cuore antico della città, il quartiere de La Venezia, caratterizzato da ponti e canali navigabili che ricordano i sestieri della stupenda „Serenissima”.

Ogni sera, a partire dalle ore 19.00 fino alle 01.00 le vie del suggestivo quartiere livornese saranno animate da un programma ricco di appuntamenti tra concerti, teatro, gastronomia, caffè letterari, esibizioni sportive, laboratori per bambini, esibizioni circensi, visite guidate, gite in battello lungo i canali, giochi di luci, mercatini, mostre di artigianato, di arte e fotografia.



Sarà quindi un turbine di eventi che sfrutterà le più belle location del quartiere, dalle piazze, alle chiese, alle cripte, ai cortili degli antichi palazzi, alle Fortezze, al Mercato Centrale che ospiterà *Il Bocca –show cooking* dove sarà possibile imparare a cucinare piatti di cucina toscana come polpette d'acciuga, pasta al favollo e cee finte... il tutto condito in vernacolo livornese.

Quest'anno il festival si chiuderà con il ritorno dei fuochi d'artificio tanto amati dai livornesi; il 4 agosto, la serata finale dell'edizione 2019 di Effetto Venezia, sarà salutata con "mezzanotte mezzo di fuoco", spettacolo pirotecnico dalla Fortezza Nuova.

*Cogliete l'occasione! Livorno vi aspetta!*



## Andrea Camilleri

6 Settembre 1925-17 Luglio 2019

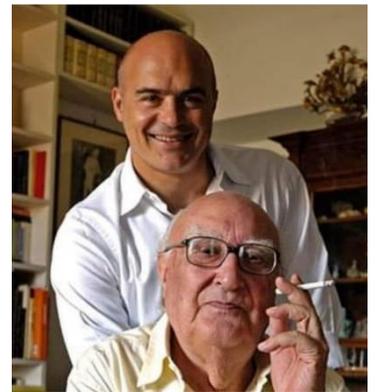
*E' fatta di un nulla la felicità.*

Come quelle farfalle che prendi per le ali e poi lasci andare e sulle dita ti resta una polvere d'oro.

La morte di Andrea Camilleri lascia un grande vuoto nel mondo della cultura italiana. Camilleri appena conseguita la maturità liceale frequenta l'Accademia di Arte Drammatica (nella quale in seguito insegnerà istituzioni di regia) ed a partire dal 1949 inizia a lavorare come regista, autore e sceneggiatore, sia per la televisione, sia per il teatro.

Ha in seguito messo la sua penna al servizio della saggistica, campo in cui ha donato scritti e riflessioni intorno all'argomento spettacolo. Con il passare degli anni affianca a queste attività anche quella di scrittore creativo, andando avanti nel tempo in modo sempre più intenso fino a dedicarvi un'attenzione esclusiva. Il grande successo arriva con l'invenzione del Commissario Montalbano.

Negli ultimi anni della sua vita è diventato cieco, ma ciò non gli ha impedito di continuare a regalarci la gioia di leggere i suoi libri dettandoli.



Lo scorso anno, al Teatro greco di Siracusa, Camilleri ha interpretato il leggendario indovino greco in "Conversazione su Tiresia" evento in cui ha condiviso con 4mila spettatori una meditazione ad alta voce sulla memoria, il racconto, la profezia

e l'immaginazione.

Forse non tutti sanno che tra Livorno e Camilleri esiste un legame personale e professionale. Qui ha ricevuto la cresima in una cerimonia che lo vide come unico cresimante. A Livorno, inoltre, Camilleri ha lavorato a lungo come regista teatrale a metà degli anni 50 e fu tra i fondatori del Piccolo Teatro città di Livorno e del Centro Artistico il Grattacielo.

*Addio Maestro!*

*Carla Pullano*



*Il Gruppo Tre Emme di Livorno in visita su Nave Vespucci*

### CLUB TRE EMME DI LIVORNO

Indirizzo via San Jacopo in Acquaviva, 111 57127 LIVORNO

Tel/Fax 0586 238009

La segreteria è aperta il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

**Responsabile: Mariarosaria Liscio Sonzogni**

**Redazione: Pedri Cinzia, Parrini Ilaria, Pullano Carla**

Per informazioni e contatti: [livorno@mogliamarinamilitare.it](mailto:livorno@mogliamarinamilitare.it)

Il Notiziario esce bimestralmente; la partecipazione è aperta a tutte le socie e le nostre amiche e amici!

Se volete mandarci dei contributi (resoconti di viaggi, visite a luoghi particolari, tradizioni marinare, curiosità, piccole storie, ricette, recensioni di libri, e chi più ne ha più ne metta!), devono pervenire alle responsabili entro il 20 del mese per poter essere utilizzati nel bollettino del mese successivo. Altrimenti, niente paura! Andrà sul numero a seguire.

I testi devono essere in formato word Arial 12 max 2500 spazi (niente pdf, per favore!) e devono essere inviati via email come allegato; eventuali foto non devono essere inserite nel testo word ma allegate anch'esse come file indipendente, in formato jpg.

Potete leggere il numero in corso e tutti gli arretrati dalla nostra pagina web:

<http://www.mogliamarinamilitare.it/livorno/>

**Sul sito nazionale, inoltre, troverete tante novità e avrete informazioni aggiornate anche sulle altre sedi: [www.mogliamarinamilitare.it](http://www.mogliamarinamilitare.it).**